

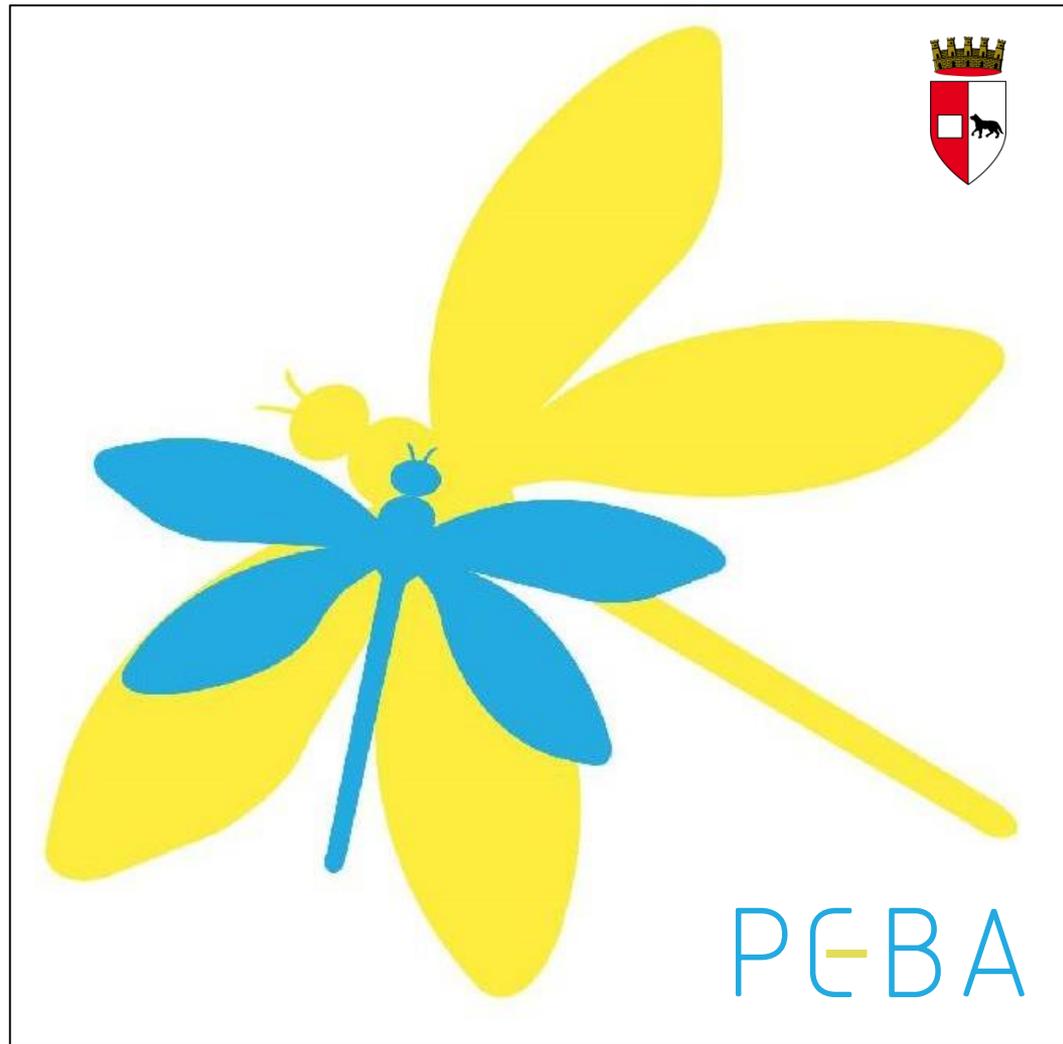
PRIMO
PIANO per la
ELIMINAZIONE delle
BARRIERE
ARCHITETTONICHE

entro la cerchia muraria
cinquecentesca di Piacenza

PROPOSTA DI
Deliberazione di Consiglio
Comunale n.22

relatore: Adriana Fantini
30.06.2025

[stralcio per sito comunale](#)



CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI ED APPROVAZIONE

proposta di Delibera

DI CONTRODEDURRE

alle osservazioni presentate al PEBA del Comune di Piacenza, come dettagliato nell'elaborato denominato SINTESI DELLE OSSERVAZIONI PRESENTATE

valutando la proposta di emendamento che sarà illustrata con riferimento alla osservazione n. 1

DI APPROVARE in via definitiva il «PRIMO Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche”(PEBA) entro la cerchia muraria cinquecentesca di Piacenza» redatto dal raggruppamento temporaneo di professionisti Human City Group

il PEBA: uno strumento che viene da lontano

- la **Legge 28 febbraio 1986 n. 41** all'art. 32 c. 21 introduce l'obbligo della redazione dei **PEBA** rivolti al superamento delle barriere architettoniche in edifici pubblici e nel contesto di pertinenza dei medesimi edifici
- la **Legge 5 febbraio 1992 n. 104** all'art. 24 c. 9 introduce i **PAU** estendendo l'obbligo di accessibilità a tutti gli spazi urbani ed extraurbani (strade, piazze, parchi, giardini, arredo urbano, parcheggi, trasporto pubblico, ecc.)
- PEBA e PAU sono due **strumenti integrati per** il perseguimento dello stesso fine, quello del **rilevamento, della metaprogettazione e pianificazione degli interventi finalizzati al raggiungimento dell'accessibilità degli edifici** (in particolare i PEBA) **e dei luoghi urbani ed extraurbani** (in particolare PAU) **da parte di coloro che li abitano**, senza distinzione di genere, età, stato di salute, cultura, etnia, ceto e classe d'appartenenza
- per accessibilità urbana ed edilizia si deve intendere la **fruizione agevole, in condizioni di adeguata sicurezza ed autonomia, dei luoghi, dei servizi e delle attrezzature della città**, anche se o quando ci trovassimo in condizioni di svantaggio, dovute a ridotte o impedito capacità motorie o sensoriali.

COME SI FA UN PEBA? e A CHE PUNTO SIAMO?

la Regione Emilia-Romagna, con l'obiettivo di supportare i Comuni nella redazione dei PEBA e dei PAU ha realizzato delle **Linee Guida interdisciplinari**, con riferimento anche alla piena e migliore integrazione con il percorso di revisione degli strumenti urbanistici che molti Enti hanno avviato così come richiesto dalla Legge regionale 24/2017. Le Linee Guida sono state **approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 1326 del 31 luglio 2023**;

a **PIACENZA**: la procedura si svolge in coerenza con le Linee guida regionali e con i principi dei percorsi partecipativi, con l'obiettivo di garantire la massima diffusione dei contenuti del PEBA:

- **adozione** in Giunta Comunale | **30.12.2024**
- **presentazione del piano alle commissioni consiliari 2 (Assetto e utilizzazione del territorio) e 3 (Servizi sociali) e alla città** | **15.01.2025**
e alla città | **17.01.2025**
- **deposito** del PEBA **per** la raccolta delle **eventuali osservazioni**: il PEBA è stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune e messo a disposizione di chiunque - presso gli uffici comunali - per la visione e la presentazione di eventuali osservazioni, entro i successivi 60 giorni dalla pubblicazione dell'avviso su BURER | **Scadenza osservazioni: 31.03.2025**.
- **presentazione** alle Commissioni Consiliari congiunte n.2 e n.3 **delle controdeduzioni** (cioè delle risposte) alle osservazioni pervenute e delle proposte di modifica | **19.06.2025**
- **discussione e votazione** in consiglio comunale **delle controdeduzioni** e dell'emendamento proposto in seguito alla seduta congiunta delle commissioni consiliari; votazione per l'**approvazione del piano da parte del Consiglio Comunale** | **30.06.2025**
- trasmissione del PEBA approvato alla Regione Emilia-Romagna per l'avvio delle fasi di monitoraggio di competenza.

OGGI SIAMO QUI



PRESENTAZIONE PUBBLICA



PIACENZA SENZA BARRIERE

Incontro di avvio del primo
Piano per l'eliminazione delle Barriere Architettoniche
mercoledì 29 maggio | ore 16 - 18
Laboratorio Aperto Piacenza, ex chiesa del Carmine
Piazza Casali, 10 - Piacenza

partecipano:

le assessore:
Adriana Fantini e Nicoletta Corvi

i progettisti
Cinzia Araldi - Loris Fantini
Maddalena Moretti

la garante per i diritti della persona disabile
Miriam Stefanoni
e la città'

Tutte le associazioni e i cittadini
interessati al tema sono invitati

Ente Formazione accreditato da Ufficio Anzianità, Proibizioni, Proibizioni, Proibizioni Conservatori
della Provincia di Piacenza, Collegio Ingegneri, Ingegneri e Geometri Lavoratori di Piacenza



COSA FA IL PEBA

29 maggio 2024

percorso formativo per tecnici



analisi di alcuni progetti concreti in corso di realizzazione da parte del Comune di Piacenza, al fine di **condividere le prescrizioni normative e le attenzioni alla base dei principi della progettazione universale.**

Il laboratorio ha abbinato parti teoriche alla presentazione delle **migliori soluzioni tecniche a supporto dei progetti futuri.**

Con prova di utilizzo di una check list per la **verifica consapevole** dei progetti.

SOPRALLUOGO URBANO

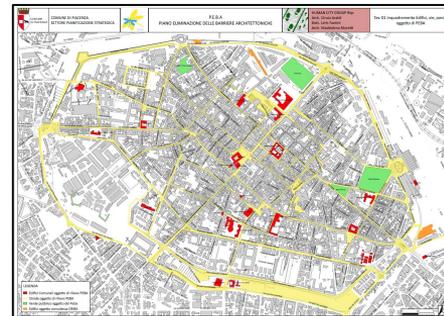
26 giugno 2024

LETTURA PROGETTI EDILIZI

23 e 30 ottobre 2024

PRESENTAZIONE PUBBLICA

È stata l'occasione per presentare le **analisi** svolte sugli spazi pubblici e sugli edifici comunali oggetto del piano e le relative **proposte** progettuali



CONDIVISIONE PEBA ADOTTATO

17 gennaio 2025

A QUANTO SOPRA SI AGGIUNGONO LE COMUNICAZIONI E GLI INCONTRI SPECIFICI CON LE ASSOCIAZIONI DEL «TAVOLO DISABILITA'», IL PERCORSO PER LA DEFINIZIONE DEL LOGO, LA FORMAZIONE INTERNA E ALLE SCUOLE

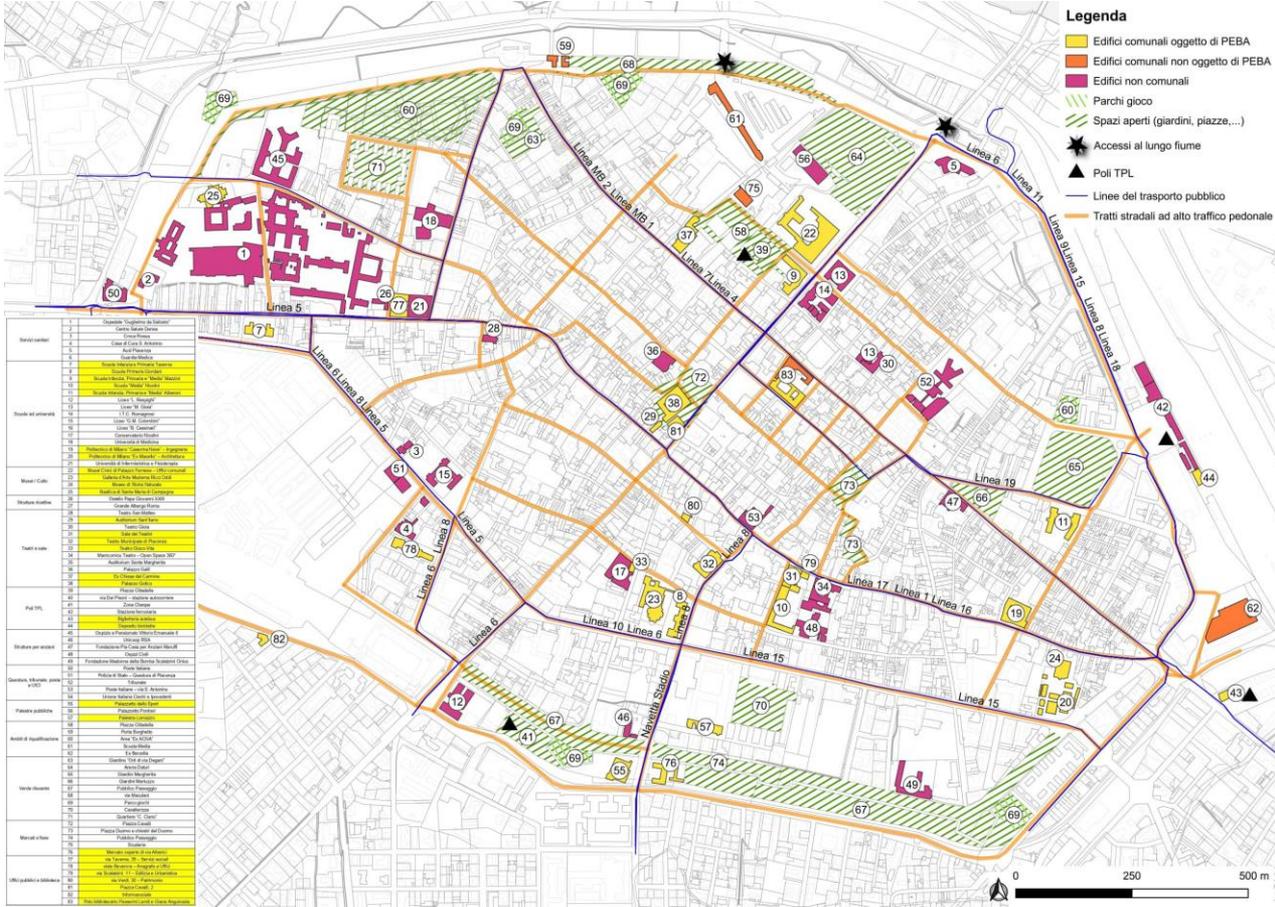
In coerenza con le «*Linee guida regionali*», per questo PEBA - già dalla candidatura al cofinanziamento regionale - il Comune di Piacenza ha scelto di focalizzarsi sull'

"approccio di rete e luoghi di interesse" (2.8.3)

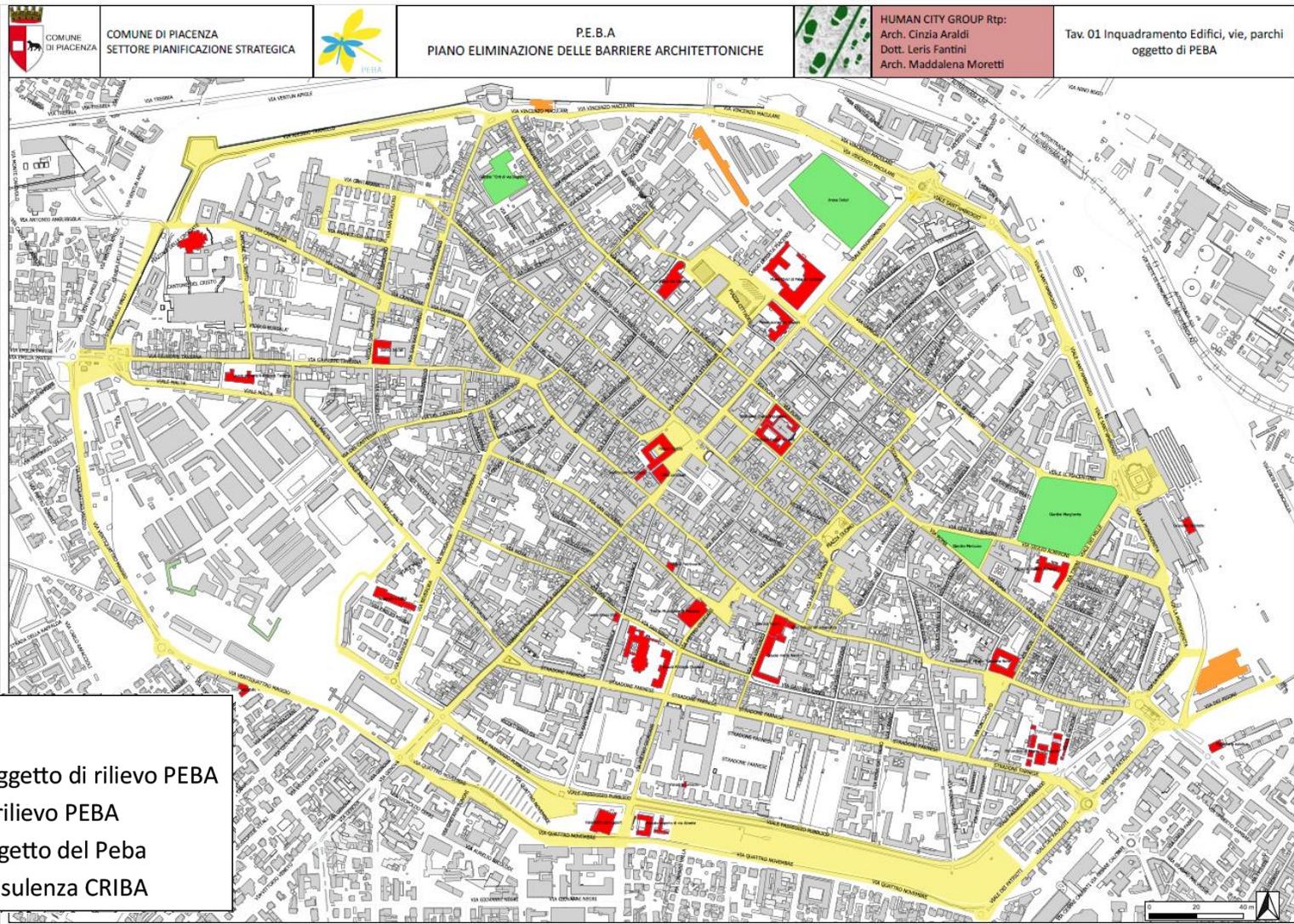
per rendere accessibili tutti gli edifici di proprietà comunale e più accoglienti e sicuri gli spazi aperti e i percorsi pedonali che collegano i poli attrattori urbani

racchiusi o immediatamente a ridosso della cerchia muraria cinquecentesca

includendo gli spazi del mercato e le principali aree verdi pubbliche. Ci si è quindi concentrati sull'analisi di immobili e spazi maggiormente frequentati da abitanti, "city users" e turisti, integrati con linee e punti nevralgici del trasporto pubblico



L'OGGETTO DEL PRIMO PEBA DI PIACENZA



I DOCUMENTI DEL PEBA

integralmente pubblicati da gennaio sulla pagina del sito comunale dedicata al piano:

R01 Relazione generale PEBA

R02 Indicazione dei contenuti da integrare in altri strumenti o settori dell'amministrazione comunale

R03 Check list di valutazione progetti

R04 Abaco delle soluzioni urbane

R05 Abaco delle soluzioni edifici

R06 Schede dello spazio urbano

R07 Schede degli edifici

TAV 01 Inquadramento edifici, vie e parchi oggetto di PEBA

ISTRUZIONI D'USO PER LEGGERE IL PEBA

Regione Emilia Romagna

Comune di Piacenza

Amministrazione | Novità | Servizi | Vivere Piacenza

PEBA - Piano di eliminazione delle barriere architettoniche

PEBA - Piano di eliminazione delle barriere architettoniche

Il PEBA di Piacenza, la cui adozione è prevista entro il 2024, ha l'obiettivo di favorire il movimento in autonomia di tutte le persone, promuovendo la fruibilità degli spazi urbani e riducendo gli ostacoli linguistici, culturali o di conoscenza.

Ultima modifica 13 novembre 2024

Argomenti: [Etilina](#) [Integrazione sociale](#) [Pista ciclabile](#) [Sviluppo sostenibile](#) [Zone pedonali](#) [Mobilità sostenibile](#) [Piano di sviluppo](#)

PEBA

Il Piano si focalizzerà in particolare su **"rete e luoghi di interesse"**: edifici di proprietà comunale (con particolare attenzione per quelli scolastico), spazi aperti e percorsi pedonali che collegano i poli attrattori e sono maggiormente frequentati da abitanti, "city users" e turisti, includendo gli spazi del mercato, le aree verdi e i due principali accessi ciclo-pedonali al lungofiume.

Fondamentale sarà la collaborazione delle **associazioni**, dei **cittadini** e degli **enti pubblici** del territorio: sono previsti incontri con le associazioni impegnate sul fronte del sostegno alle disabilità, con gli operatori economici del territorio urbano e la diffusione di un questionario aperto alla collettività.

- [Il Piano](#)
- [Luoghi](#)
- [Partecipazione: incontri e questionario](#)
- [Documenti](#)
- [Collegamenti con il PUG](#)

DOCUMENTI e REPORT DI SINTESI al link:

<https://comune.piacenza.it/peba>

[Il Piano](#)

[Luoghi](#)

[Partecipazione: incontri e questionario](#)

[Documenti](#)

[Collegamenti con il PUG](#)

segue la presentazione della [Guida di Lettura dei documenti che compongono il Piano](#)

da qui stralciata perché integralmente visionabile al link <https://comune.piacenza.it/peba>

continua..

ILLUSTRAZIONE DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE AL
PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
ADOTTATO DALLA GIUNTA COMUNALE IN DATA 30.12.2024

E

DELLE MODIFICHE PROPOSTE AI DOCUMENTI **PER**
L'APPROVAZIONE DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

LE OSSERVAZIONI AL PIANO

entro il termine del 31/03/2025 sono pervenute n. 2 osservazioni e precisamente:

prot. P.G 55438 in data 26/03/2025;
prot. P.G 57582 in data 31/03/2025.

Le osservazioni sono state dettagliate in una tabella di sintesi e, dove più funzionale, scomposte in subalterni per un totale di n. 13 proposte.

Queste sono state valutate dagli estensori del piano che hanno conseguentemente modificato i documenti eventualmente interessati, nella proposta ora sottoposta al parere delle commissioni.

TABELLA DI SINTESI

n.	DATA	PROTOCOLLO	SOGGETTO PROPONENTE	OSSERVAZIONE GENERALE	OSSERVAZIONE PUNTUALE		ACCETTAZIONE		
				testo	documento	testo dell'osservazione	CONTRODEDUZIONE	proposta di valutazione d'UFFICIO	valutazione del CONSIGLIO COMUNALE
1	26.03.2025	55438/2025	Taziano Giannesi	L'osservazione evidenzia la limitazione dello studio al solo centro storico e sottolinea la necessità di analizzare e proporre soluzioni specifiche per la viabilità pedonale "in tutto il territorio cittadino". Porta altresì ad esempio marciapiedi di aree esterne a quella oggetto di PEBA.			Il PEBA adottato a dicembre 2024 è il primo PEBA del Comune e per scelta si concentra su edifici comunali e spazi aperti (piazze, giardini e vie) inclusi nella cerchia muraria cinquecentesca. I documenti del piano forniscono già indicazioni (check list e abachi) applicabili in altri contesti -compreso quello esterno al perimetro murario- fornendo un metodo di lavoro mirato all' Universal Design .	Non accolta	
2	31.03.2025	57582/2025	Servizio Pianificazione Strategica	si rende necessario eliminare il logo della Regione Emilia Romagna da tutti i documenti e, altrettanto, aggiungere il logo libellula	tutti i documenti		E' stato rimosso il logo della Regione Emilia Romagna da tutti i documenti ed è stato introdotto il logo della libellula	Accolta	
3	31.03.2025	57582/2025	Servizio Pianificazione Strategica		R01	Si sottolinea la necessità di recepire la versione pubblicata sul sito comunale e presentata alla cittadinanza, che apporta le correzioni d'ufficio alla versione predisposta dai redattori per l'adozione del Piano.	E' stata recepita la versione R01-2.0	Accolta	
4	31.03.2025	57582/2025	Servizio Pianificazione Strategica		R01	In ottemperanza alle indicazioni espresse dalla Regione, si ritiene necessario inserire il riferimento al cofinanziamento regionale, utilizzando la seguente dicitura: <i>Il Piano è stato elaborato anche con il contributo finanziario del Bando PEBA 2023 della Regione Emilia-Romagna, approvato con delibera di Giunta regionale n. 1326 del 31/7/2023.</i>	La citazione al cofinanziamento è stata inserita a pag.11	Accolta	
5	31.03.2025	57582/2025	Servizio Pianificazione Strategica		R03	La specifica "Preferire Ingresso unico o differenziato" per il punto "2. INGRESSO EDIFICIO" risulta di difficile comprensione	In elaborato R03-2.0 è stata chiarita la definizione relativa all'INGRESSO EDIFICIO, sostituendo il testo "preferire ingresso unico o differenziato" con il testo "Preferire Ingresso unico accessibile per tutti, se differenziato occorre una comunicazione efficace e non discriminante"	Accolta	
6	31.03.2025	57582/2025	Servizio Pianificazione Strategica		R04	Scheda n. 027: in sostituzione della proposta di inserimento sulla panchina da esterni di almeno un bracciolo ogni 80 cm. con un minimo di due, alti 20-25 cm sopra il livello di seduta ed estesi oltre il margine frontale della panca si ritiene più opportuno prevedere la diversificazione delle sedute, con e senza braccioli. Ciò al fine di permetterne un uso più flessibile e vario.	In elaborato R04-2.0 è stata eliminata la proposta di inserimento di braccioli intermedi ogni 80 cm su panchine e sostituita con specifica "Se la panchina ha tre o più braccioli la larghezza della seduta deve essere di almeno 80 cm"	Accolta	

7	31.03.2025	57582/2025	Servizio Pianificazione Strategica		R04	Scheda u025: sostituire l'immagine delle strisce pedonali tridimensionali, che risulta fuorviante	In elaborato R04-2.0 è stata sostituita l'immagine fuorviante	Accolta	
8	31.03.2025	57582/2025	Servizio Pianificazione Strategica		R04	Scheda u359 (passo carraio). Occorre chiarire il riferimento a " <i>Pendenza minima</i> " del 15%	In elaborato R04-2.0 l'indicazione di " <i>pendenza minima del 15%</i> " è stata sostituita con quella di " <i>pendenza massima del 20%</i> "	Accolta	
9	31.03.2025	57582/2025	Servizio Pianificazione Strategica		R05	Scheda I314: Si chiede di chiarire se la doccetta a pulsante con erogazione di acqua calda -al di là di essere auspicabile- sia obbligatoria; in caso positivo si chiede di indicare i riferimenti normativi. Per bagni accessibili in contesti scolastici, aree gioco o servizi per l'infanzia, si chiede di dare un'indicazione di misure dimensionali dei sanitari e delle loro quote di posa compatibili con l'uso autonomo da parte di bambini.	Non sussistono obblighi normativi che prescrivano la presenza di acqua calda ai fini della messa a norma per accessibilità dei locali igienici; per consentire un uso il più possibile autonomo da parte dei bambini di bagni (in contesti scolastici, aree gioco o servizi per l'infanzia) sono state aggiunte specifiche dimensionali e dotazionali nella scheda I314 del documento R05-2.0	Accolta	
10	31.03.2025	57582/2025	Servizio Pianificazione Strategica		R06	I giardini e le piazze non hanno una schedatura dedicata ma sono trattati sporadicamente nelle vie limitrofe. Sarebbero molto utili dei fascicoli dedicati, come quelli già prodotti per gli edifici, che ne forniscano una lettura di sintesi.	E' stato accolto il suggerimento di fascicolare i rilievi e le proposte relative ai tre spazi di verde pubblico oggetto di PEBA nel documento R06B-2.0 di più facile lettura, organizzato sul modello di quello degli edifici e integrato con alcuni punti di rilievo. La schedatura delle piazze rimane, invece, descritta nel documento R06A-2.0, corrispondente alla versione R06 adottata	Accolta	
11	31.03.2025	57582/2025	Servizio Pianificazione Strategica		R06	pag. 111 e altre: si segnalano alcuni refusi in note (es. il riferimento a <i>via risorgimento</i> in luogo di <i>via camicia</i>)	Sono stati eliminati i refusi	Accolta	
12	31.03.2025	57582/2025	Servizio Pianificazione Strategica		R06	pag 933 (scheda 1242) l'attraversamento pedonale di via Campagna (fronte Asilo Mirra) è erroneamente indicato in via Mazzini	E' stata corretta l'indicazione della via	Accolta	
13	31.03.2025	57582/2025	Servizio Pianificazione Strategica		R07	Si segnala che il blocco servizi igienici della biblioteca Giana Anguissola non ha alcuna indicazione. Si chiede pertanto di verificarne la coerenza. Qualora debba intervenire una integrazione si ritiene necessario segnalare le seguenti indicazioni: ricordare l'uso misto da parte di adulti e bambini e la necessità di tenere (se non in quel blocco, almeno nel wc attualmente esistente nel sottoscala più prossimo alla cabina Enei) un lavatoio basso utilizzabile anche per i laboratori artistici che la biblioteca frequentemente ospita.	A pag. 150 è stata inserita la specifica: <i>Per il blocco di servizi igienici della biblioteca Giana Anguissola occorre tener presente l'uso misto da parte di adulti e bambini e oltre alla necessità di tenere un lavatoio basso, utilizzabile anche per i laboratori artistici che la biblioteca frequentemente ospita. Se lo spazio non consente l'inserimento del lavatoio a misura di bimbo/a è possibile verificarne l'inserimento nel wc attualmente esistente nel sottoscala più prossimo alla cabina Enei</i>	Accolta	

NEL DETTAGLIO:

Al Comune di Piacenza

OSSERVAZIONE AL PEBA ADOTTATO

Il sottoscritto Arch. Taziano Giannessi, [REDACTED] con la presente deposita la seguente osservazione ai contenuti del PEBA adottato dal Comune di Piacenza :

Purtroppo si prende atto che lo strumento adottato è limitato al solo studio per l'eliminazione delle barriere architettoniche di:

- *tre spazi pubblici urbani iconici, che tra le varie funzioni sono anche sede di mercato (piazza Cavalli, piazza Duomo con i Chiostrì, Pubblico Passeggio),*

- *quattro aree verdi – Orti di via Degani, Arena Daturi, Giardini Margherita e Giardini Merluzzo*

- *la biglietteria della stazione degli autobus e il deposito biciclette della stazione ferroviaria.*

- 28 edifici pubblici:

- *i plessi scolastici Taverna, Giordani, Mazzini, Nicolini, Alberoni,*

- *le sedi del Polo territoriale del Politecnico di Milano all'interno dell'ex Macello e della ex Caserma della Neve;*

- *i Musei Civici di Palazzo Farnese e gli uffici comunali, la Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi, il Museo Civico di Storia Naturale, la Basilica di Santa Maria di Campagna, l'Auditorium Sant'Ilario, la sala dei Teatini, il Teatro Municipale, la sede di Teatro Gioco Vita ai Filodrammatici, l'ex chiesa del Carmine, Palazzo Gotico,*

- *il Palazzetto dello Sport di via Alberici, la Palestra Lomazzo.*

- *il mercato coperto di via Alberici,*

- *le sedi comunali del Municipio, dei Servizi Sociali in via Taverna 39,*

- *l'Anagrafe e gli sportelli Quic in viale Beverora, i comparti Edilizia e*

- *Urbanistica in via Scalabrini 11, il Servizio Patrimonio in via Verdi,*

- *l'Informasociale in via XXIV Maggio, il polo bibliotecario Passerini Landi –*

- *Giana Anguissola.*

Tale studio non ha tenuto conto che il comune cittadino portatore di limitazioni a deambulare deve poter transitare liberamente **in tutto il territorio cittadino** in quanto, non abitando eventualmente in centro storico ha il diritto di arrivare autonomamente in tutti quei siti che lo studio ha sapientemente risolto ma che oggi si trova impossibilitato ad accedervi a causa degli innumerevoli ostacoli esistenti nei marciapiedi stradali della città.

Lo studio si scorda e/o non analizza tutta la problematica inerente la viabilità pedonale della città.

Piacenza ha grossissimi problemi che riguardano la percorribilità dei marciapiedi stradali soprattutto per la loro larghezza limitata e occlusa da piantumazioni , incuria, mancanza di collegamenti adatti ai portatori di handicap motori, passaggi pedonali con ostacoli ecc..

Tali problematiche andrebbero studiate puntualmente e proposte soluzioni progettuali che, nel futuro, permettano di pianificare gli interventi adatti per risolverle.

Si evidenziano (solo per esempio) le situazioni dei marciapiedi di via Boselli, via Lanza, via Stradella, via Morigi, via Vitali, via Gervasi, Via Nasalli Rocca che non permettono il transito di carrozzine o passeggini che sono costretti a transitare sulla sede stradale. E' evidente che lo studio deve, per ognuno dei casi, prevedere :

o l'abbattimento degli alberi per liberare il transito regolare sui marciapiedi, o tenere gli alberi ma ampliarli i marciapiedi eliminando le aree di sosta, o tenere gli alberi ampliarli i marciapiedi e studiare dei sensi unici di transito delle vie.

E' chiaramente uno studio DOVUTO proprio in considerazione del titolo del Piano (**Piano di eliminazione delle barriere architettoniche**) che andrebbe a risolvere con una pianificazione mirata tutte le difficoltà che **quotidianamente** e non solo quando ha la necessità di accedere agli immobili contenuti nello studio, un portatore di difficoltà motorie deve affrontare.



ATO COMUNE DI PIACENZA
PROTOCOLLO ARRIVO N. 5438/2025 DEL 26-03-2025
Doc. Principale - Class. 6.1 - Copia Documento

ATO COMUNE DI PIACENZA
PROTOCOLLO ARRIVO N. 5438/2025 DEL 26-03-2025
Doc. Principale - Class. 6.1 - Copia Documento

ATO COMUNE DI PIACENZA
PROTOCOLLO ARRIVO N. 5438/2025 DEL 26-03-2025
Doc. Principale - Class. 6.1 - Copia Documento

OSSERVAZIONE GENERALE	OSSERVAZIONE PUNTUALE			ACCETT
testo	documento	testo dell'osservazione	CONTRODEDUZIONE	proposta di valutazione d'UFFICIO
L'osservazione evidenzia la limitazione dello studio al solo centro storico e sottolinea la necessità di analizzare e proporre soluzioni specifiche per la viabilità pedonale "in tutto il territorio cittadino". Porta altresì ad esempio marciapiedi di aree esterne a quella oggetto di PEBA.			Il PEBA adottato a dicembre 2024 è il primo PEBA del Comune e per scelta si concentra su edifici comunali e spazi aperti (piazze, giardini e vie) inclusi nella cerchia muraria cinquecentesca. I documenti del piano forniscono già indicazioni (check list e abachi) applicabili in altri contesti -compreso quello esterno al perimetro murario- fornendo un metodo di lavoro mirato all'Universal Design.	<i>Non accolta</i>

NEL CORSO DEL DIBATTITO AVVENUTO NELLA SEDUTA CONGIUNTA DELLE COMMISSIONI 2 e 3 del 19.06.2025 IN MERITO ALLA PRIMA OSSERVAZIONE E' EMERSA LA VOLONTA' DI CHIARIRE CHE IL PEBA IN APPROVAZIONE E' IL

PRIMO PEBA REALIZZATO DAL COMUNE DI PIACENZA.

PER EVITARE FRAINTENDIMENTI SI PRECISA CHE:

Ambito del P.E.B.A.:

- Il piano riguarda **l'accessibilità di alcuni luoghi significativi** per tutti i cittadini.
- Questi luoghi si trovano **nel centro storico** della città.

Finalità dell'accessibilità urbana:

- L'accessibilità è vista come un elemento essenziale per creare **città inclusive** e orientate al **benessere collettivo**.

Valore strategico del primo P.E.B.A.:

- Serve non solo a **rimuovere barriere fisiche**, ma anche a **promuovere una visione equa e partecipativa** dello spazio pubblico.
- Mira a **garantire piena cittadinanza a tutti.**

Indicazioni regionali:

- Le **Linee guida della Regione Emilia-Romagna** (31 luglio 2023) consigliano, per città come Piacenza, un **approccio strategico e graduale**, non totale.
- Tale approccio:
 - Aiuta a essere concreti ed efficaci.
 - Evita che analisi e prospettive diventino obsolete.
 - Favorisce la **cultura dell'accessibilità** all'interno delle strutture tecniche e amministrative.

Approccio adottato:

- Si è scelto l'approccio di rete e luoghi di interesse, focalizzato su:
 - Edifici e aree di interesse pubblico (poli attrattori).
 - Collegamenti urbani tra questi edifici.
 - Assi principali della viabilità.

Motivazione della scelta del centro storico:

- A Piacenza i luoghi di identificazione collettiva sono **concentrati nel centro storico** (es. Palazzo Farnese, Gotico, Teatro Municipale, Biblioteca Passerini Landi).
- Questa centralità è emersa dal **questionario somministrato ai cittadini** nell'ambito del PUG.
- Il centro storico è considerato **fulcro della memoria condivisa** e del patrimonio culturale.

Scelta dell'area di intervento:

- Il primo PEBA ha **privilegiato l'area entro le mura del XVI secolo** come punto di partenza per un'azione inclusiva.

Strumenti e materiali del PEBA:

- Il primo PEBA include numerosi materiali, tra cui checklist e abachi, già utilizzati e utilizzabili in tutto il contesto urbano.

Formazione e metodo di lavoro:

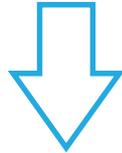
- Il processo è stato accompagnato da **formazione trasversale e diffusa**.
- Ha introdotto un nuovo metodo di lavoro, basato sul principio del **"design for all"**, rivolto sia ai tecnici interni che ai professionisti coinvolti.

OGGETTO: **EMENDAMENTO** ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
CONSILIARE CONCERNENTE IL PIANO PER L'ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (PEBA)

Sostituire, nella proposta di deliberazione e nei documenti tecnici che costituiscono il piano, laddove compare il titolo, la dicitura:

"PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE - P.E.B.A."

con



"PRIMO PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE - P.E.B.A.
ENTRO LA CERCHIA MURARIA CINQUECENTESCA DI PIACENZA"

DI CONSEGUENZA

OSSERVAZIONE GENERALE	OSSERVAZIONE PUNTUALE			ACCETT
testo	documento	testo dell'osservazione	CONTRODEDUZIONE	proposta di valutazione da EMENDAMENTO
L'osservazione evidenzia la limitazione dello studio al solo centro storico e sottolinea la necessità di analizzare e proporre soluzioni specifiche per la viabilità pedonale "in tutto il territorio cittadino". Porta altresì ad esempio marciapiedi di aree esterne a quella oggetto di PEBA.			Il PEBA adottato a dicembre 2024 è il primo PEBA del Comune e per scelta si concentra su edifici comunali e spazi aperti (piazze, giardini e vie) inclusi nella cerchia muraria cinquecentesca. I documenti del piano forniscono già indicazioni (check list e abachi) applicabili in altri contesti - compreso quello esterno al perimetro murario - fornendo un metodo di lavoro mirato all'Universal Design.	<i>parzialmente accolta</i>

OSSERVAZIONI D'UFFICIO AL PEBA del COMUNE DI PIACENZA

Adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 344/2024 del 30 dicembre 2024

C.a.: Comune di Piacenza
Ufficio Protocollo Generale
V.le Beverora, 57
29121 Piacenza

p.c capogruppo RTP "Human City Group"
arch. Cinzia Araldi

Con la presente si trasmettono le seguenti osservazioni d'ufficio, generali e puntuali, redatte dal Settore Pianificazione Strategica.

In generale si rende necessario eliminare il logo della Regione Emilia Romagna da tutti i documenti e, altrettanto, aggiungere il logo libellula.

R01

Si sottolinea la necessità di recepire la versione R01-2.0, che apporta le correzioni d'ufficio alla versione predisposta dai redattori per l'adozione del Piano e che corrisponde alla versione già pubblicata sul sito comunale e presentata alla cittadinanza.

In ottemperanza alle indicazioni espresse dalla Regione, si ritiene necessario inserire il riferimento al cofinanziamento regionale, utilizzando la seguente dicitura: *il Piano è stato elaborato anche con il contributo finanziario del Bando PEBA 2023 della Regione Emilia-Romagna, approvato con delibera di Giunta regionale n. 1326 del 31/7/2023.*

R03

La specifica *"Preferire Ingresso unico o differenziato"* per il punto "2. INGRESSO EDIFICIO" risulta di difficile comprensione

R04

Scheda n.027 in sostituzione della proposta di inserimento sulla panchina da esterni di *almeno un bracciolo ogni 80 cm*, con un minimo di due, alti 20-25 cm sopra il livello di seduta ed estesi oltre il margine frontale della panca si ritiene più opportuno prevedere la diversificazione delle sedute, con e senza braccioli. Ciò al fine di permetterne un uso più flessibile e vario.

Scheda u025 pag.6: l'immagine delle strisce pedonali tridimensionali risulta fuorviante

Scheda u359 pag 31 passo carraio. Occorre chiarire il riferimento a *"Pendenza minima"* del 15%

R05

1314 pag.48 *Il miscelatore termostatico completo di flessibile e doccetta a pulsante con funzione di bidet avrà erogazione dell'acqua a temperatura controllata automaticamente e la doccetta sarà fissata a muro ad un'altezza*

compresa tra cm 50 e cm 70 dal pavimento e comunque posizionata in modo che la persona seduta sulla tazza la possa raggiungere senza dover compiere torsioni del busto

Si chiede di chiarire se doccetta a pulsante con erogazione di acqua calda -al di là di essere auspicabili- siano obbligatorie; in caso positivo si chiede di indicare i riferimenti normativi.

Per bagni accessibili in contesti scolastici, aree gioco o servizi per l'infanzia, si chiede di dare un'indicazione di misure dimensionali dei sanitari e delle loro quote di posa compatibili con l'uso autonomo da parte di bambini.

R06

I giardini e le piazze non hanno una schedatura dedicata ma sono trattati sporadicamente nelle vie limitrofe. Sarebbero molto utili dei fascicoli dedicati, come quelli già prodotti per gli edifici, che ne forniscono una lettura di sintesi.

pag. 111 e altre: si segnalano alcuni refusi in note (es. il riferimento a *via risorgimento* in luogo di *via camicia*)

pag 933 (scheda 1242) l'attraversamento pedonale di via Campagna (fronte Asilo Mirra) è erroneamente indicato in via Mazzini

R07

Si segnala che il blocco servizi igienici della biblioteca Giana Anguissola non ha alcuna indicazione. Si chiede pertanto di verificarne la coerenza. Qualora debba intervenire una integrazione si ritiene necessario segnalare le seguenti indicazioni: ricordare l'uso misto da parte di adulti e bambini/e e la necessità di tenere (se non in quel blocco, almeno nel wc attualmente esistente nel sottoscala più prossimo alla cabina enel) un lavatoio basso utilizzabile anche per i laboratori artistici che la biblioteca frequentemente ospita.

Distinti saluti.

Data: 31 marzo 2025

Firma del Dirigente del Settore
Dott. Massimo Sandoni

Firmato
digitalmente da
**MASSIMO
SANDONI**

CN = MASSIMO
SANDONI
C = IT

OSSERVAZIONE GENERALE	OSSERVAZIONE PUNTUALE			ACCETT
testo	documento	testo dell'osservazione	CONTRODEDUZIONE	proposta di valutazione d'UFFICIO
si rende necessario eliminare il logo della Regione Emilia Romagna da tutti i documenti e, altrettanto, aggiungere il logo libellula	tutti i documenti		E' stato rimosso il logo della Regione Emilia Romagna da tutti i documenti ed è stato introdotto il logo della libellula	<i>Accolta</i>
	R01	Si sottolinea la necessità di recepire la versione pubblicata sul sito comunale e presentata alla cittadinanza, che apporta le correzioni d'ufficio alla versione predisposta dai redattori per l'adozione del Piano.	E' stata recepita la versione R01-2.0	<i>Accolta</i>
	R01	In ottemperanza alle indicazioni espresse dalla Regione, si ritiene necessario inserire il riferimento al cofinanziamento regionale, utilizzando la seguente dicitura: <i>il Piano è stato elaborato anche con il contributo finanziario del Bando PEBA 2023 della Regione Emilia-Romagna, approvato con delibera di Giunta regionale n. 1326 del 31/7/2023.</i>	la citazione al cofinanziamento è stata inserita a pag.11	<i>Accolta</i>

COMUNICAZIONE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA IN DATA 19.02.2025

in merito al logo regionale

in merito al cofinanziamento





DGCTA - DIREZIONE GENERALE
CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

AREA POLITICHE PER L'ABITARE
LA RESPONSABILE
GIULIA ANGELELLI
giulia.angelelli@regione.emilia-romagna.it

Ai Comuni beneficiari
LORO PEC

OGGETTO: Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) – Precisazione sull'impiego di loghi della Regione Emilia – Romagna negli elaborati tecnici di piano

Buongiorno,

facendo seguito alle richieste di chiarimenti pervenute da alcune Amministrazioni comunali impegnate nei processi di approvazione dei PEBA, riguardanti la possibilità di applicare loghi della Regione Emilia-Romagna negli elaborati tecnici che compongono la documentazione di Piano, si comunica che tale utilizzo non è consentito poiché esso potrebbe creare il fraintendimento di un coinvolgimento diretto della Regione nella esecuzione delle attività tecniche di progettazione dei PEBA.

Si può invece eventualmente indicare, a discrezione delle singole Amministrazioni, e come peraltro deve essere riportato negli atti deliberativi di adozione e di approvazione dei PEBA, che il Piano è stato elaborato con il contributo finanziario del Bando PEBA 2023 della Regione Emilia-Romagna, approvato con delibera di Giunta regionale n. 1326 del 31/7/2023.

Cordiali saluti,

Iole Petrone
(firmato digitalmente)

Per informazioni sulla presente pratica rivolgersi a:
Referente: **MICHELE PASQUI** - michelo.pasqui@regione.emilia-romagna.it
nome file: PEBA_Comunicazione loghi RER

Viale A. Moro, 30 Tel. 051.527.3777 PoliticheAbitative@regione.emilia-romagna.it
40127 Bologna PoliticheAbitative@postacert.regione.emilia-romagna.it

INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM.	SER.
070						2021	1	

uso interno DPJ / / Classif. /

FOCO COMUNE DI FAVENZA
Protocollo Arrivo N. 27979/2025 del 19-02-2025
Doc. Principale - Class. 6.1 - Copia Documento



PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE –P.E.B.A.

CUP E39I23001090006 CIG B16559F62C



REDATTO AI SENSI DELLA LEGGE 41/1986 E LEGGE 104/1992

R01-2.0 RELAZIONE GENERALE PEBA



DICEMBRE 2024 – AGGIORNAMENTO APRILE 2025

Estensori:
Arch. Cinzia Araldi
Dott. Loris Fantini
Arch. Maddalena Moretti

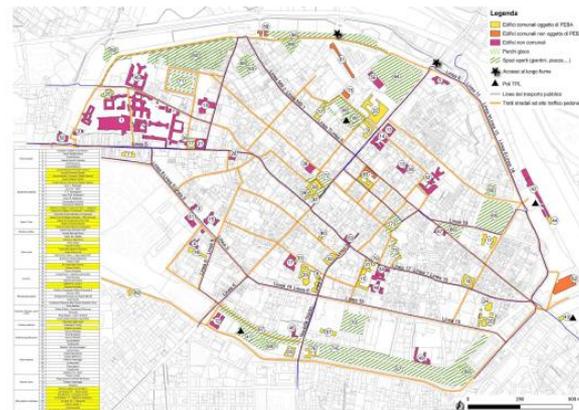


Nella stesura del piano per la città di Piacenza è stata prestata particolare attenzione alle condizioni di sicurezza, alla fruibilità del servizio, al comfort ambientale, all'informazione per favorire l'orientamento e l'autonomia, all'eliminazione delle barriere architettoniche sia in ambito edilizio che urbano (arabesque).

Il Piano è stato elaborato anche con il contributo finanziario del Bando PEBA 2023 della Regione Emilia-Romagna, approvato con delibera di Giunta regionale n. 1326 del 31/7/2023.

7. Area oggetto di piano

In accordo con l'Amministrazione si è scelto di dare vita ad un P.E.B.A che ha coinvolto diversi percorsi urbani, diversi edifici e alcuni parchi, procedendo per macro ambiti e relative azioni specifiche.



documento	testo dell'osservazione	CONTRODEDUZIONE	proposta di valutazione d'UFFICIO
R03	La specifica "Preferire Ingresso unico o differenziato" per il punto "2. INGRESSO EDIFICIO" risulta di difficile comprensione	In elaborato R03-2.0 è stata chiarita la definizione relativa all'INGRESSO EDIFICIO, sostituendo il testo " <i>preferire ingresso unico o differenziato</i> " con il testo " <i>Preferire Ingresso unico accessibile per tutti, se differenziato occorre una comunicazione efficace e non discriminante</i> "	<i>Accolta</i>
R04	Scheda n.027: in sostituzione della proposta di inserimento sulla panchina da esterni di <i>almeno un bracciolo ogni 80 cm.</i> con un minimo di due, alti 20-25 cm sopra il livello di seduta ed estesi oltre il margine frontale della panca si ritiene più opportuno prevedere la diversificazione delle sedute, con e senza braccioli. Ciò al fine di permetterne un uso più flessibile e vario.	In elaborato R04-2.0 è stata eliminata la proposta di inserimento di braccioli intermedi ogni 80 cm su panchine e sostituita con specifica "Se la panchina ha tre o più braccioli la larghezza della seduta deve essere di almeno 80 cm"	<i>Accolta</i>
R04	Scheda u025: sostituire l'immagine delle strisce pedonali tridimensionali, che risulta fuorviante	In elaborato R04-2.0 è stata sostituita l'immagine fuorviante	<i>Accolta</i>
R04	Scheda u359 (passo carraio). Occorre chiarire il riferimento a " <i>Pendenza minima</i> " del 15%	In elaborato R04-2.0 l'indicazione di " <i>pendenza minima del 15%</i> " è stata sostituita con quella di " <i>pendenza massima del 20%</i> "	<i>Accolta</i>

RO3 CHECK LIST DI VALUTAZIONE PROGETTI

versione adottata

versione proposta per approvazione

2. INGRESSO EDIFICIO

Raggiungibilità dell'edificio:

Caratteristiche architettoniche degli ingressi e per l'individuazione degli stessi

Preferire Ingresso unico o differenziato.

Segnaletica: contrasto visivo, cromatico, pittogrammi, leggibilità, marcature cromatiche, individuazioni tattilo plantari ed eventuali mappe tridimensionali o a rilievo, sistema di orientamento per individuazione ingressi (radiofaro), potenziamento ascolto, illuminazione, citofono accessibile, percettibilità delle porte a vetro.

Misure per l'avvicinamento e l'uso: spazi di manovra (attenzione alle bussole ai sensi di apertura delle porte), larghezze delle porte e dei passaggi, arredi, ostacoli,

Superamento dei dislivelli: presenza contemporanea di raccordi e scale, completi delle loro componenti (info tattili, corrimani, contrasti di luminanza, larghezze, pavimentazioni non sdruciolevoli)

Fruibilità: stato di conservazione e caratteristiche pavimentazioni e arredi, manovrabilità delle porte, illuminazione, condizioni microclimatiche e acustiche.

2. INGRESSO EDIFICIO

Raggiungibilità dell'edificio:

Caratteristiche architettoniche degli ingressi e per l'individuazione degli stessi

Preferire Ingresso unico accessibile per tutti, se differenziato occorre una comunicazione efficace e non discriminante.

~~Segnaletica: contrasto visivo, cromatico, pittogrammi, leggibilità, marcature cromatiche, individuazioni tattilo plantari ed eventuali mappe tridimensionali o a rilievo, sistema di orientamento per individuazione ingressi (radiofaro), potenziamento ascolto, illuminazione, citofono accessibile, percettibilità delle porte a vetro.~~

Misure per l'avvicinamento e l'uso: spazi di manovra (attenzione alle bussole ai sensi di apertura delle porte), larghezze delle porte e dei passaggi, arredi, ostacoli,

Superamento dei dislivelli: presenza contemporanea di raccordi e scale, completi delle loro componenti (info tattili, corrimani, contrasti di luminanza, larghezze, pavimentazioni non sdruciolevoli)

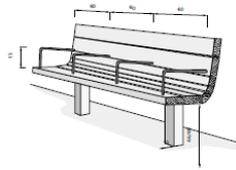
Fruibilità: stato di conservazione e caratteristiche pavimentazioni e arredi, manovrabilità delle porte, illuminazione, condizioni microclimatiche e acustiche.

RO4 ABACO DELLE SOLUZIONI URBANE

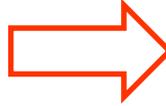
versione adottata

n027 Argomento: **Seduta**

Seduta senza braccioli



Inserimento sulla panchina da esterni di almeno un bracciolo ogni 80 cm. con un minimo di due, alti 20-25 cm sopra il livello di seduta ed estesi oltre il margine frontale della panca.



versione proposta per approvazione

n027 Argomento: **Seduta**

Seduta senza braccioli



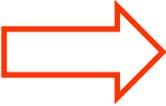
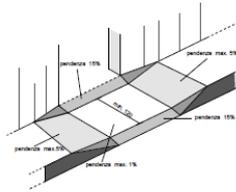
Inserimento sui lati esterni della panchina di due braccioli alti 20-25 cm sopra il livello di seduta ed estesi oltre il margine frontale della panca.

La presenza dell'accessorio, facilita il raggiungimento della posizione retta della persona anziana o con difficoltà di equilibrio.

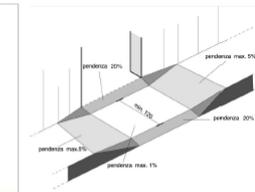
Se la panchina ha tre o più braccioli la larghezza della seduta deve essere di almeno 80 cm.

u359 Argomento: **Passo carraio**

Adeguamento passo carraio tramite realizzazione di marciapiedi in rilevato, abbassando in parte la quota del percorso esistente, in modo da ottenere un doppio piano inclinato, perpendicolare al senso di marcia e la cui pendenza non supera il 5%. Il manufatto è completo di elemento di raccordo per l'attraversamento dei veicoli (pendenza minima del 15%); la porzione di percorso orizzontale, utile per i pedoni, deve essere di larghezza minima 120 cm.



Adeguamento passo carraio tramite realizzazione di marciapiedi in rilevato, abbassando in parte la quota del percorso esistente, in modo da ottenere un doppio piano inclinato, perpendicolare al senso di marcia e la cui pendenza non supera il 5%. Il manufatto è completo di elemento di raccordo per l'attraversamento dei veicoli (pendenza massima del 20%); la porzione di percorso orizzontale, utile per i pedoni, deve essere di larghezza minima 120 cm.



documento	testo dell'osservazione	CONTRODEDUZIONE	proposta di valutazione d'UFFICIO
R05	<p>Scheda i314: Si chiede di chiarire se la doccetta a pulsante con erogazione di acqua calda -al di là di essere auspicabile- sia obbligatoria; in caso positivo si chiede di indicare i riferimenti normativi. Per bagni accessibili in contesti scolastici, aree gioco o servizi per l'infanzia, si chiede di dare un'indicazione di misure dimensionali dei sanitari e delle loro quote di posa compatibili con l'uso autonomo da parte di bambini.</p>	<p>Non sussistono obblighi normativi che prescrivano la presenza di acqua calda ai fini della messa a norma per accessibilità dei locali igienici; per consentire un uso il più possibile autonomo da parte dei bambini di bagni (in contesti scolastici, aree gioco o servizi per l'infanzia) sono state aggiunte specifiche dimensionali e dotazionali nella scheda i314 del documento R05-2.0</p>	<p><i>Accolta</i></p>

RO5 ABACO DELLE SOLUZIONI EDIFICI

versione adottata

I314

Argomento: **Servizio igienico**

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89.

Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.

Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio.

L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. La tazza wc sarà corredata da un'apposita riduzione per bambini da utilizzare all'occorrenza. Il campanello di allarme, a corda, avrà il terminale posizionato ad un'altezza compresa tra cm 60 e cm 120 dal pavimento. Il pulsante di scarico sarà a fianco della tazza ad altezza di cm 60-70 dal pavimento, si azionerà con una lieve pressione ed avrà dimensioni e colorazione adeguate a consentire un facile utilizzo. Nelle vicinanze, e comunque alla stessa altezza sarà posto il porta carta igienica. Il miscelatore termostatico completo di flessibile e doccetta a pulsante con funzione di bidet avrà erogazione dell'acqua a temperatura controllata automaticamente e la doccetta sarà fissata a muro ad un'altezza compresa tra cm 50 e cm 70 dal pavimento e comunque posizionata in modo che la persona seduta sulla tazza la possa raggiungere senza dover compiere torsioni del busto.

Il lavabo, di tipo "a mensola" preferibilmente ad altezza regolabile, dovrà essere posto in opera considerando lo spazio necessario all'accostamento frontale della sedia a ruote (spazio antistante minimo di 80 cm misurati dal bordo anteriore del lavabo con piano superiore del lavabo ad un'altezza di 80 cm dal pavimento). Le tubazioni di adduzione e di scarico non dovranno creare ingombro ulteriore sotto al lavabo. La rubinetteria avrà preferibilmente comandi a leva. Il lavabo sarà corredato di distributore di asciugamani in carta e distributore di sapone fissati alla parete in prossimità del lavabo ad un'altezza compresa tra 100 e 140 cm dal pavimento.

Lo specchio verrà posizionato sopra al lavabo ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento. Ove non presente nel blocco degli altri servizi igienici verrà inserito all'interno del bagno anche un fasciatoio ribaltabile a parete e una minivasca rialzata da terra con piccolo maniglione a parete di sostegno al bambino durante il lavaggio.

versione proposta per approvazione

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89.

Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.

Se l'utenza è adulta, lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio.

L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme, a corda, avrà il terminale posizionato ad un'altezza compresa tra cm 60 e cm 120 dal pavimento. Il pulsante di scarico sarà a fianco della tazza ad altezza di cm 60-70 dal pavimento, si azionerà con una lieve pressione ed avrà dimensioni e colorazione adeguate a consentire un facile utilizzo. Nelle vicinanze, e comunque alla stessa altezza sarà posto il porta carta igienica.

Il lavabo, di tipo "a mensola", dovrà essere posto in opera considerando lo spazio necessario all'accostamento frontale della sedia a ruote (spazio antistante minimo di 80 cm misurati dal bordo anteriore del lavabo con piano superiore del lavabo ad un'altezza di 80 cm dal pavimento). Le tubazioni di adduzione e di scarico non dovranno creare ingombro ulteriore sotto al lavabo. La rubinetteria avrà preferibilmente comandi a leva. Il lavabo sarà corredato di distributore di asciugamani in carta e distributore di sapone fissati alla parete in prossimità del lavabo ad un'altezza compresa tra 100 e 140 cm dal pavimento.

Lo specchio verrà posizionato sopra al lavabo ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Non prevista dalla normativa ma suggerita in alcune condizioni particolari ove è necessario garantire una maggiore igiene corporea, la presenza di un miscelatore termostatico completo di flessibile e doccetta a pulsante con funzione di bidet fissata a muro ad un'altezza compresa tra cm 50 e cm 70 dal pavimento e comunque posizionata in modo che la persona seduta sulla tazza la possa raggiungere senza dover compiere torsioni del busto.

Se prevale una utenza minorile con età massima di 11 anni, lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale del bambino/a su sedia a ruote alla tazza wc, con l'aiuto di un operatore dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario.

L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 30/36 cm dal pavimento.

Se le sedute sono troppo larghe, una buona soluzione sono le coperture speciali per sedili WC.

Il lavabo, di tipo "a mensola", dovrà essere posto in opera considerando lo spazio necessario all'accostamento frontale della sedia a ruote. Il piano superiore del lavabo sarà ad un'altezza di 50/68 cm dal pavimento.

Il lavabo sarà corredato di dispenser necessari, fissati alla parete in corrispondenza del piano del lavabo. Sono da evitarsi fuoriuscite del sapone sul pavimento.

Mensole appendiabiti e porta asciugamani saranno collocati ad una altezza massima di cm, 90 da terra.

Ove non presente nel blocco degli altri servizi igienici verrà inserito all'interno del bagno anche un fasciatoio ribaltabile a parete e una minivasca rialzata da terra con piccolo maniglione a parete di sostegno al bambino durante il lavaggio. Inoltre, non previsto dalla normativa ma suggerito in alcune condizioni particolari ove è necessario garantire una maggiore igiene corporea, la presenza di un miscelatore termostatico completo di flessibile e doccetta a pulsante con funzione di bidet fissata a muro ad un'altezza compresa tra cm 50 e cm 70 dal pavimento e comunque posizionata in modo che la persona seduta sulla tazza la possa raggiungere senza dover compiere torsioni del busto.

documento	testo dell'osservazione	CONTRODEDUZIONE	proposta di valutazione d'UFFICIO
R06	I giardini e le piazze non hanno una schedatura dedicata ma sono trattati sporadicamente nelle vie limitrofe. Sarebbero molto utili dei fascicoli dedicati, come quelli già prodotti per gli edifici, che ne forniscano una lettura di sintesi.	E' stato accolto il suggerimento di fascicolare i rilievi e le proposte relative ai tre spazi di verde pubblico oggetto di PEBA nel documento R06B-2.0 di più facile lettura, organizzato sul modello di quello degli edifici e integrato con alcuni punti di rilievo. La schedatura delle piazze rimane, invece, descritta nel documento R06A-2.0, corrispondente alla versione R06 adottata	<i>Accolta</i>
R06	pag. 111 e altre: si segnalano alcuni refusi in note (es. il riferimento a <i>via risorgimento</i> in luogo di <i>via camicia</i>)	sono stati eliminati i refusi	<i>Accolta</i>
R06	pag 933 (scheda 1242) l'attraversamento pedonale di via Campagna (fronte Asilo Mirra) è erroneamente indicato in via Mazzini	è stata corretta l'indicazione della via	<i>Accolta</i>

R06 SCHEDE DELLO SPAZIO URBANO

versione adottata

Logo of Comune di Piacenza and Regione Emilia-Romagna.

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE –P.E.B.A.

CUP E39I23001090006 CIG B16559F62C

REDATTO AI SENSI DELLA LEGGE 41/1986 E LEGGE 104/1992

R06 SCHEDE DELLO SPAZIO URBANO

DICEMBRE 2024

Estensori:
Arch. Cinzia Araldi
Dott. Leris Fantini
Arch. Maddalena Moretti

HUMAN CITY GROUP SpA
Arch. C. Araldi, Dott. L. Fantini, Arch. M. Moretti



versione proposta per approvazione

Logo of Comune di Piacenza and Regione Emilia-Romagna.

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE –P.E.B.A.

CUP E39I23001090006 CIG B16559F62C

REDATTO AI SENSI DELLA LEGGE 41/1986 E LEGGE 104/1992

R06A-2.0_SCHEDE DELLO SPAZIO URBANO

DICEMBRE 2024 - AGGIORNAMENTO APRILE 2025

Estensori:
Arch. Cinzia Araldi
Dott. Leris Fantini
Arch. Maddalena Moretti

HUMAN CITY GROUP SpA
Arch. C. Araldi, Dott. L. Fantini, Arch. M. Moretti



Logo of Comune di Piacenza and Regione Emilia-Romagna.

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE –P.E.B.A.

CUP E39I23001090006 CIG B16559F62C

REDATTO AI SENSI DELLA LEGGE 41/1986 E LEGGE 104/1992

R06B-2.0_SCHEDE PARCHI URBANI

DICEMBRE 2024 - AGGIORNAMENTO APRILE 2025

Estensori:
Arch. Cinzia Araldi
Dott. Leris Fantini
Arch. Maddalena Moretti

HUMAN CITY GROUP SpA
Arch. C. Araldi, Dott. L. Fantini, Arch. M. Moretti

documento	testo dell'osservazione	CONTRODEDUZIONE	proposta di valutazione d'UFFICIO
R07	<p>Si segnala che il blocco servizi igienici della biblioteca Giana Anguissola non ha alcuna indicazione. Si chiede pertanto di verificarne la coerenza. Qualora debba intervenire una integrazione si ritiene necessario segnalare le seguenti indicazioni: ricordare l'uso misto da parte di adulti e bambini/e e la necessità di tenere (se non in quel blocco, almeno nel wc attualmente esistente nel sottoscala più prossimo alla cabina enel) un lavatoio basso utilizzabile anche per i laboratori artistici che la biblioteca frequentemente ospita.</p>	<p>a pag. 150 è stata inserita la specifica: Per il blocco di servizi igienici della biblioteca Giana Anguissola occorre tener presente l'uso misto da parte di adulti e bambini/e oltre alla necessità di tenere un lavatoio basso, utilizzabile anche per i laboratori artistici che la biblioteca frequentemente ospita. Se lo spazio non consente l'inserimento del lavatoio a misura di bimbo/a è possibile verificarne l'inserimento nel wc attualmente esistente nel sottoscala più prossimo alla cabina Enel</p>	<p><i>Accolta</i></p>

RO7 SCHEDE DEGLI EDIFICI

versione adottata



trasferimento da wc a carrozzina, il miscelatore del lavabo a leva troppo lunga, accessori collocati in maniera difficilmente utilizzabili. In generale la scelta dei sanitari e le finiture degli ambienti connotano eccessivamente lo spazio, che risulta sgradevole per l'utenza.

Il piano di sicurezza ed emergenza dovrebbe essere integrato considerando le esigenze delle persone con disabilità e le loro difficoltà nell'evacuare un edificio. È fondamentale che le vie di esodo e le uscite di emergenza siano individuabili da tutti. In condizioni di scarsa visibilità (presenza di fumo, mancanza di illuminazione artificiale) è difficile riuscire ad orientarsi e comprendere il percorso. Si suggerisce di prevedere strisce fotoluminescenti nelle porte di emergenza e in alcune zone strategiche del percorso.

Si suggerisce di rendere maggiormente comprensibile, anche da parte di persone con disabilità cognitiva e stranieri, le planimetrie di emergenza (si veda la norma ISO 16069), e di collocarle in modo che possano essere facilmente individuabili (Norme UNI EN 1838).

È necessario prevedere un sistema di segnalazione multicanale che possa essere percepito sia da una persona con limitazioni all'udito (segnali visivi e luminosi) che con limitazioni alla vista (segnali sonori).

Nella tabella sottostante abbiamo associato le macro-criticità rilevate nell'edificio con i principi dell'Universal Design.

Principi dell'UD	Considerazioni rispetto al sito analizzato	
1 EQUITÀ D'USO Il progetto è utilizzabile da persone con differenti abilità. Fornisce lo stesso significato dell'uso a tutti gli utilizzatori: identico se possibile, altrimenti equivalente. Evita segregazione o stigmatizzazione di qualsiasi utilizzatore. Componenti di privacy, sicurezza e incolumità devono essere disponibili per tutti gli utilizzatori in modo equivalente.	Gli spazi non sono totalmente accessibili alle persone con disabilità sensoriali e cognitive.	



HUMAN CITY GROUP Itp
Arch. C. Araldi, Dott. L. Fantini, Arch. M. Moretti



versione proposta per approvazione



I servizi igienici accessibili presentano una serie di criticità, in particolare l'assenza dei maniglioni sul lato interno della porta, la mancanza di maniglioni necessari e in posizione corretta per poter fare il trasferimento da wc a carrozzina, il miscelatore del lavabo a leva troppo lunga, accessori collocati in maniera difficilmente utilizzabili. In generale la scelta dei sanitari e le finiture degli ambienti connotano eccessivamente lo spazio, che risulta sgradevole per l'utenza.

Per il blocco di servizi igienici della biblioteca Giana Anguissola occorre tener presente l'uso misto da parte di adulti e bambini/e oltre alla necessità di tenere un lavatoio basso, utilizzabile anche per i laboratori artistici che la biblioteca frequentemente ospita. Se lo spazio non consente l'inserimento del lavatoio a misura di bimbo/a è possibile verificarne l'inserimento nel wc attualmente esistente nel sottoscala più prossimo alla cabina Enel.

Il piano di sicurezza ed emergenza dovrebbe essere integrato considerando le esigenze delle persone con disabilità e le loro difficoltà nell'evacuare un edificio. È fondamentale che le vie di esodo e le uscite di emergenza siano individuabili da tutti. In condizioni di scarsa visibilità (presenza di fumo, mancanza di illuminazione artificiale) è difficile riuscire ad orientarsi e comprendere il percorso. Si suggerisce di prevedere strisce fotoluminescenti nelle porte di emergenza e in alcune zone strategiche del percorso.

Si suggerisce di rendere maggiormente comprensibile, anche da parte di persone con disabilità cognitiva e stranieri, le planimetrie di emergenza (si veda la norma ISO 16069), e di collocarle in modo che possano essere facilmente individuabili (Norme UNI EN 1838).

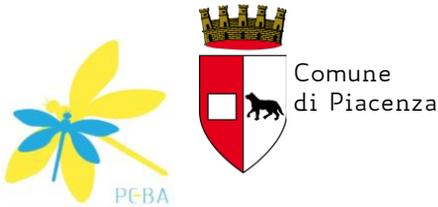
È necessario prevedere un sistema di segnalazione multicanale che possa essere percepito sia da una persona con limitazioni all'udito (segnali visivi e luminosi) che con limitazioni alla vista (segnali sonori).

Nella tabella sottostante abbiamo associato le macro-criticità rilevate nell'edificio con i principi dell'Universal Design.

Principi dell'UD	Considerazioni rispetto al sito analizzato	
1 EQUITÀ D'USO		



HUMAN CITY GROUP Itp
Arch. C. Araldi, Dott. L. Fantini, Arch. M. Moretti



«Il PEBA è uno strumento essenziale per costruire una **città inclusiva, accessibile e rispettosa della dignità di tutti.**

Auspico una votazione all'unanimità, come segno di unità su un tema che va oltre ogni appartenenza politica.

Abbatere le barriere architettoniche significa costruire ponti, tra persone, generazioni e diritti. È il modo più autentico per esprimere una **comunità coesa, accogliente e lungimirante.**

Confido nella Vostra sensibilità e nel senso istituzionale che ci unisce nel dare un segnale forte e condiviso alla nostra città.»

assessora Adriana Fantini

per ulteriori informazioni sul primo PEBA per la città di PIACENZA puoi contattare il seguente indirizzo mail: peba@comune.piacenza.it

per la redazione di questo report è stato utilizzato il Font ad Alta Leggibilità *Biancoenero*®